



Report # 25/2008

... Promossi e Bocciati

Con l'accordo del 28 giugno 2007, dopo 10 anni di lunga attesa, veniva realizzato il nuovo ordinamento professionale articolato su criteri di progressione economica.

Per quanto concerne la progressione professionale, ossia l'individuazione di quelle figure o posizioni legate allo svolgimento di particolari mansioni, nonché la definizione delle nuove declaratorie professionali, la Società ne stabilì la definizione entro il 31 dicembre 2007, da svilupparsi nell'ambito della trattativa per il rinnovo contrattuale. Fu a nostro avviso conseguito un importante risultato perché finalmente i lavoratori, dopo anni di speranze, vedevano ristabilito un minimo di ordine nella progressione della carriera lavorativa e veniva innalzato quel tetto parametrico dove molti si erano già attestati. Infatti, a partire da settembre 2007, secondo criteri di anzianità, importanti aliquote di lavoratori hanno conseguito un passaggio di parametro inserendosi così nella nuova griglia. Molti lavoratori da subito, cominciando da quelli fermi da più tempo, hanno ripreso a crescere nella nuova scala parametrica ed il personale CTA neo-assunto che era stato inquadrato a parametro 180 a tempo indeterminato - non se ne conoscevano i tempi di permanenza - vedeva finalmente stabilita la tempistica per il raggiungimento negli anni del parametro 400.

Tutto questo sembrava aver ristabilito un sano principio di equità e di certezza, sempre in attesa di veder completata la parte professionale. Orbene, a distanza di 10 mesi dall'assegnazione dei primi passaggi di parametro, la Società ha iniziato a deragliare dai percorsi stabiliti, violando le norme che definiscono l'impianto dell'accordo stesso. E' notizia di questi giorni che, in spregio alle regole del nuovo ordinamento, si sono realizzate alcune decine di passaggi di parametro tra i lavoratori. Non stiamo parlando di nomine a personale Quadro o Dirigente dove l'autonomia della Società rimane indiscussa (naturalmente se accompagnata da sana obiettività e merito), ma di semplici salti in avanti che non trovano riscontri professionali oggettivi.

Tali promozioni sono state conseguite da personale in struttura ed in larga parte in servizio presso le unità centrali di struttura. E' il caso di alcuni controllori che sono occasionalmente passati presso il Centro di Roma ACC per conseguire abilitazioni (non sempre riuscite) ai quali è stato riconosciuto un merito legato alla loro posizione di impiego attuale. Sia chiaro, noi non vogliamo assolutamente disconoscere il lavoro quotidiano di questi colleghi, ma riteniamo che tale riconoscimento economico debba essere individuato attraverso quelle indennità di incarico o funzione strettamente legate alle mansioni svolte, che sono precipue della parte professionale dell'Ordinamento e che da troppi anni vengono eluse dalla Società e da un sindacato sin troppo distratto. Immaginiamo poi cosa accadrebbe se un giorno questi lavoratori, che a suo tempo uscirono dalle liste di mobilità geografica per seguire altri percorsi non legati alle sale operative, decidano di trasferirsi su un impianto portandosi dietro la loro dote parametrica, in barba ad anzianità e professionalità. Quali tensioni si creerebbero?

Ma se questa è la nuova strada che si vuol seguire, allora perché non riconoscere meriti anche a quei lavoratori, indipendentemente dalle categorie di appartenenza, che nella desolazione organizzativa di certe strutture periferiche continuano nel silenzio operoso a tirare avanti la baracca? E perché non considerare la frustrazione di quei colleghi che



quotidianamente assistono inermi ad assunzioni di personale dall'esterno a parametri gonfiati e con tanto di assegno ad personam? Se così fosse perché non riconoscere a quei tanti giovani CTA che in molti impianti operativi - anche di elevata complessità - continuano a "macinare" aeroplani in sequenza e sono attestati ad un desolante parametro 210 o poco più? In cosa demeritano tutti questi lavoratori per non essere anch'essi gratificati con nuovi passaggi di parametro?

Non dimentichiamo inoltre che in queste ore sono stati elargiti ulteriori ed ingiustificati premi individuali a personale amministrativo della Sede Centrale con importi fino a 3000 € accompagnati, in alcuni casi, da cambi di qualifica con annessi passaggi di parametro.

Quello che agli occhi di un fazioso lettore potrebbe apparire come semplice populismo, altro non è che il vero problema che attanaglia la nostra Società; un conflitto quotidiano tra i lavoratori sempre preoccupati nel vedersi raggirati, sospettosi della nostra classe manageriale e dello stesso sindacato incapace di far rispettare le regole con deragliamenti fino alla connivenza. La sfida, quindi, è proprio questa: consentire al personale un progresso di carriera nell'ambito delle regole pattizie sottoscritte. Sarà utopia, sarà la nostra testardaggine nel volerci credere, ma è l'unico rimedio per non essere tutti travolti da un'onda lunga che presto arriverà.

Roma, 06 agosto 2008

Federazione ATM-PP
Consiglio Direttivo Nazionale

Federazione ATM-PP

Via delle Rupicole 85/87 - 00169 Roma - Tel. 06261687 - Fax 0623269597 - segreteria@atmpp.it



SACTA
sacta@atmpp.it



LICTA
licta@atmpp.it



ANPCAT
anpcat@atmpp.it



CILA-AV
cila-av@atmpp.it